

I ragazzini sono tutti uguali. Perché i loro diritti no?

DATI E CIFRE

Nel mondo secondo dati UNICEF e UN¹:

- sono circa 35 milioni i migranti di età compresa tra i 10 e i 24 anni (33 milioni sotto i 20 anni secondo il Rapporto 2011 dell'UNICEF sulla condizione dell'infanzia nel mondo);
- i ragazzi compresi nella fascia di età tra i 20 e i 24 anni rappresentano il gruppo più ampio tra i giovani migranti (pari al 44% dei 35 milioni di adolescenti e giovani migranti), seguiti dagli adolescenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni (32%), mentre i bambini tra i 10 e i 14 anni costituiscono il 25% del totale;
- circa il 21% del totale della popolazione dei giovani migranti proviene dai Paesi meno sviluppati, mentre solo il 14% proviene dai Paesi più sviluppati;
- esistono significative differenze geografiche relativamente ai flussi migratori composti da giovani e adolescenti: la percentuale maggiore di adolescenti e giovani migranti proviene dall'Africa (26%) mentre le percentuali più basse riguardano l'Europa (14%), il Nord America e l'Oceania (13%);
- globalmente, tra gli adolescenti e i giovani migranti, i maschi superano in numero le femmine, con qualche eccezione: in Africa ed Europa ad esempio il numero di ragazze migranti supera, anche se di poco, quello dei ragazzi.

In Italia, secondo i più recenti dati ISTAT, la popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2010 equivaleva a 4.570.317 persone, pari al 7,5% della popolazione residente complessiva. **Quasi il 22 per cento** (993.238 unità) **della popolazione straniera residente in Italia è composta da minorenni, circa 650.000 dei quali nati in Italia** (le cosiddette Seconde Generazioni); nel 2010 sono nati da entrambi i genitori stranieri (comunitari e non comunitari) circa 78.000 bambini².

Nell'anno scolastico 2010/2011 sono stati 711.046 gli alunni di cittadinanza non italiana iscritti nel sistema scolastico nazionale, il che equivale al 7,9% del totale della popolazione scolastica. Tra tutti gli ordini scolastici quello delle primarie fa registrare la maggiore incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale degli iscritti: 9% (pari a 254.644 alunni). Fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, la quasi totalità degli alunni stranieri è iscritta a una scuola pubblica (85,8%).

La percentuale di nati in Italia sul totale della popolazione scolastica di origine non italiana nell'anno scolastico 2010/2011 è pari al 42%, corrispondente a 299.565 alunni: l'incidenza più alta si registra nelle scuole dell'infanzia dove il 78,3% degli iscritti con cittadinanza non italiana è nato in Italia³.

I procedimenti di concessione della cittadinanza italiana definiti favorevolmente dal Ministero dell'Interno nel 2010 sono stati 40.223 su 70.358 istanze (di cui 21.630 per residenza e 18.593 per matrimonio). **A questo numero vanno aggiunte le pratiche di diretta competenza dei Comuni, relative in primo luogo ai minorenni stranieri nati in Italia** che al compimento del diciottesimo anno di età risultano in possesso dei requisiti necessari a richiedere la cittadinanza, **che portano il numero complessivo delle concessioni registrate a 65.938⁴.**

www.unicef.it/iocometu